



Comune di Sestola
Provincia di Modena
C.so Umberto I, 5- 41029 Sestola (MO)
Tel 053662743
comune@cert.comune.sestola.mo.it

Al Responsabile della Trasparenza
Del Comune di Sestola

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

(art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013)

Io sottoscritto/a (nome e cognome)
nata/o a il
residente a CAP Provincia (.....)
via n.
PEC
e-mail

CHIEDO

in conformità con quanto disposto dall'articolo 5, c. 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di accedere ai seguenti dati, informazioni o documenti detenuti dal Comune di Sestola: [1] [2]

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

e di ricevere quanto richiesto con la seguente modalità:

- ☐ all'indirizzo PEC sopra indicato;
- ☐ all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato, impegnandomi a comunicare al Comune l'avvenuta ricezione della documentazione;
- ☐ personalmente con ritiro presso il Comune [3]

Luogo e data

Firma

Si allega copia del documento di identità.

[1] Indicare l'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.

[2] Specificare i dati, informazioni o documenti a cui si chiede di accedere.

[3] Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

INOLTRE DICHIARA

[] di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" **(1)**;

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi del Regolamento Europeo nr. 679/2016)

I dati personali verranno trattati dal Comune di Sestola esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e precisamente per consentire l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi e potranno essere eventualmente utilizzati solo in maniera anonima e aggregata.

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dal Regolamento Europeo nr. 679/2016 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati che è la società LEPIDA S.p.a. (dpo-team@lepida.it) o al Responsabile del Procedimento di Accesso anche via e-mail all'indirizzo PEC comune@cert.comune.sestola.mo.it.

Firma _____

- (1)** - Art. 75, D.P.R. n. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".
- Art. 76, D.P.R. n. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conio delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte".